

## **LETTERA DELLA SEGRETARIA GENERALE DELLA CGIL SUSANNA CAMUSSO**

Care lavoratrici e cari lavoratori,

il 5-6-7 marzo siete chiamati ad eleggere i vostri rappresentanti sindacali. Il voto di ognuno è fondamentale per continuare a rivendicare il legame indissolubile tra rappresentanza e contrattazione, tra rappresentanza e condizioni materiali delle lavoratrici e dei lavoratori.

Non dobbiamo dimenticare che il voto libero e universale è il fondamento della democrazia, dà sostanza alla cittadinanza ed è alla base di qualsivoglia diritto del lavoro.

Tutto questo dovrebbe essere normale, eppure negli anni che abbiamo alle spalle la CGIL, sola, ha continuato a rivendicare la proclamazione delle elezioni: è ormai evidente la stretta relazione tra la denigratoria campagna sui “fannulloni” e la negazione del voto, del contratto nazionale, della contrattazione.

Negli anni che ci separano dalle ultime elezioni delle RSU, la grave crisi economica è stata utilizzata per allargare le distanze tra lavoro e profitti, per accentuare disuguaglianze, per ridurre l'intervento pubblico in tutti i settori

La contrattazione e il contratto sono necessari per difendere la qualità e l'organizzazione dei servizi, per garantire professionalità e diritti. Proprio da qui dobbiamo ripartire insieme per affrontare la riforma delle amministrazioni pubbliche: lasciarla ad altri significherebbe riduzione dei servizi, delle retribuzioni, dell'occupazione.

Equità, crescita, salari, tutele e diritti devono tornare a essere temi di buon senso, agiti con buon senso. Il ruolo della rappresentanza diventa determinante per interrompere questo uso strumentale della crisi.

In questa idea di partecipazione e contrattazione c'è il senso del voto per le RSU, della loro funzione, della democrazia.

Votare è un diritto, ma è anche un dovere per sé e per tutti.

Vi invito quindi a votare per dare valore alla rappresentanza e a votare CGIL per dare forza al sindacato della contrattazione e dei diritti.

Noi crediamo nel lavoro pubblico e nel welfare come fattori di sviluppo e per questo pensiamo che al contratto e alla contrattazione non ci sia alternativa.

Roma, 5 marzo 2012

Susanna Camusso

**Vieni, vota, scegli**

